Anno XXIX Lunedì 27 Maggio 1895 Conto corrente con la posta N. 125

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

E' oramai svanito quasi completamente ogni pericolo di complicazioni nell'estremo Oriente.

E determinazioni stabilite dal trattato di pace fra la Cina ed il Giappone cominciano ad aver esecuzione, fra i due Stati ch'erano in guerra si ristabiliscono rapporti regolari.

La Russia non vede però di buon sorgere la potenza giapponese, che viene invece favorevolmente accolta dall'Inghilterra, la quale, nel Giappone trova il suo naturale alleato contro l'avanzarsi dei moscoviti.

Non mai potrà dare ombra al Giappone il dominio inglese delle Indie, ma esso vedrebbe però molto malvolentieri l'avanzarsi dei russi nella Cina.

Non solamente le potenze europee avranno d'ora innanzi diritto d'immischiarsi nelle questioni dell'Asia, ma al pari di loro ed anzi più di loro, lo avrà il Giappone.

Se scoppiassero delle gravi complicazioni in Europa esse non potrebbero restringersi solamente agli Stati di questa parte del mondo, ma l'Asia certo e fors'anche l'America vi sarebbero comprese.

Ora però le idee pacifiche predominano, e si cerca tutti i modi per evitare che sorga il pericolo d'una guerra, e si appiana qualunque conflitto non appenausi rende manifesto.

Non viene però radicalmente eliminata nessuna delle varie cause che generano ingiustizie enormi e sono di ostacolo al completo manifestarsi della libertà, e mantengono in vigore anomalie politiche e sociali.

—

Le sedute della Camera francese non offrono finora notevole interesse; si discutono interessi interni che non sono di grande entità.

L'interpellanza sulle mene clericali nell'esercito, contribuì alla votazione d'un ordine del giorno che fu una vittoria per il Ministero, che dovette però accettarlo nella forma proposta dai radicali, dopo che il ministro della guerra ebbe dichiarato esplicitamente che nell'esercito sarebbe sempre rispettata la libertà di coscienza.

Le notizie giunte a Parigi dal Madagascar sono buone; le truppe francesi procedono innanzi nell'interno del paese senza trovare grande resistenza. Pare proprio un destino che le popolazioni indigene dell'Africa non possano resistere a lungo alle invasioni degli europei.

—

La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura il progetto sulla soppressione della chiesa anglicana nel paese di Galles.

Il progetto fu approvato quasi ad unanimità.

Ora parlasi di nuovo delle dimissioni di lord Rosebery e del prossimo scioglimento della Camera; dicesi che le nuove elezioni verrebbero fatte ancora nel mese di giugno.

E' certo che la Camera attuale non avrà lunga vita, e se le nuove elezioni non si faranno proprio nel mese venturo, avranno luogo in autunno.

Il capo dei conservatori inglesi, lord Salisbury, ha tenuto un discorso a Bradford parlando in favore del libero scambio che ha fatto sempre la fortuna dell'Inghilterra. Egli disse che solamente il libero scambio potrà paralizzare la guerra che le potenze fanno al commercio britannico.

Il nobile lord fece poi una calda perorazione in favore dell'Armenia, dicendo che oramai è venuto il tempo di agire con fatti e non accontentarsi più solamente di parole.

La forza del partito conservatore inglese sta precisamente in ciò, che esso è sempre pronto a difendere la libertà dei popoli.

—

Il Parlamento germanico è stato chiuso venerdì con un ordine del giorno dell'imperatore.

Prima della chiusura è stato approvato il progetto d'imposta sullo zucchero e sull'acquavite, e il bilancio complementare per le spese occorrenti per l'inaugurazione del canale del Baltico.

La sessione del Parlamento testè chiusa, fu una delle più memorabili da quando fu ristabilito l'impero.

I deputati germanici vollero dimostrare la loro indipendenza di fronte al potere esecutivo, e respinsero a grande maggioranza tutte le leggi che al Governo stavano molto a cuore.

Ma anche per un'altra circostanza rimarrà memorabile la sessione chiusasi venerdì: per l'ingiustificato rifiuto del Parlamento di associarsi alle onoranze per l'ottantesimo compleanno di Bismarck, rifiuto che gli attirò un forte rabuffo da parte dell'imperatore.

Anche in Germania siamo innanzi a uno scandalo a base di lettere. Si tratta che un ex direttore della polizia di Monaco e che fu poi ministro dei culti in Baviera, avrebbe organizzato lo spionaggio intorno agli stessi ministri e alla Casa reale. La lettera in questione fu scritta da una istitutrice. I giornali fanno naturalmente un gran chiasso per questo fatto.

—

Nell'Austria-Ungheria corrono tempi non lieti, e non comprendiamo perciò come alcuni nostri giornali, specialmente del partito avanzato, continuino a citare lo Stato a noi vicino, come esempio d'ordine e di legalità.

Nella capitale austriaca regna ora una sì enorme confusione, come mai non fu tale a Roma dopo il 1870.

L'antisemitismo dominante attira a sè tutti gli scontenti, e minaccia di fare della gaia regina dell'azzurro Danubio un immenso pandemonio.

Nella Camera si hanno spesso scene violentissime, e i ministri a stento possono tenere ancora salda la coalizione.

La crisi nella direzione della politica estera ebbe la sua soluzione con la nomina del conte Golukovsky, un polacco clericale, che probabilmente combatterà anche lui le aspirazioni liberali dell'Ungheria.

Il cambiamento del ministro degli esteri non produrrà — almeno così pare — nessun cambiamento nelle relazioni dell'Austria con gli altri Stati.

Il ministero liberale continua francamente nella via tracciatasi, e tutte le leggi sulle relazioni fra chiesa e Stato che il Governo vuole far approvare, verremmo definitivamente approvate anche dalla tavola dei Magnati.

Udine, 26 maggio 1895.

Asuerus

DALLA CONCA D'ORO

Elezioni — Cavallotti — Feste pel 1° giubileo centennale dell'Orto Botanico — Crisi zolfifera.

(Nostra corr. part.)

Palermo, 22 maggio 1895

In seguito alla venuta di Cavallotti fu ritirata la candidatura di Verro nel primo collegio di Palermo, restando senza competitore l'on. Palizzolo (uscente) e quella di De Felice nel terzo collegio, restando anche senza competitore l'on. Trabia (uscente) latifondista.

La lotta si acuisce nel secondo e quarto collegio.

Nel secondo non fu possibile accordo di sorta, è fra i tre candidati: Laganà ministeriale, Ganci latifondista, e Bosco socialista, questi ha acquistato terreno per le poche simpatie che godono gli altri due e per la lotta che si fanno fra di loro.

Nel quarto poi è lotta a coltello tra l'on. Crispi e Barbato; questi ha molte simpatie nel popolo ed il lavoro dei socialisti è aiutato dagli oppositori.

Crispi è appoggiato da tutte le persone d'ordine e dagli antichi partigiani di lui.

Però l'esito è incerto e sarà dubbio fino all'ultimo momento.

Intanto gli animi sono molto concitati e si temono disordini per il giorno delle elezioni.

I fautori di ciascuno dei due candidati lavorano con tutte le armi.

—

Cavallotti da Palermo andò a Castrogiovanni per sostenere la candidatura di Colajanni; ritornò il 18 di mattina e lo stesso giorno ebbe offerto un lunch all'Hôtel de la Paix dai socialisti, e quel giorno stesso ripartì pel continente.

La commedia *Agatodemon* piacque e fu ripetuta parecchie sere.

—

Le feste pel centenario dell'Orto Botanico continuano. Stasera vi sarà illuminazione e musica nella Villa Giulia.

L'esposizione artistica è molto ammirata e le opere del Lojacono, del Civiletto, dello Sciuti, del De Maria, del Cortegiani etc., riscuotono il plauso generale.

Un altra attrattiva sarà presentata fra giorni ai visitatori: il fonografo Edison perfezionato dal capitano Bettini, che presenterà il nuovo apparecchio al pubblico.

—

La crisi zolfifera, che parea volgere al suo scioglimento dopo la costituzione di una Società per azioni per l'impianto di magazzini generali, ora si risolleva più accentuata.

Il Governo avea promesso un abbuono del quattro per cento sul dazio di esportazione su quegli zolfi che uscissero da detti magazzini, ed avea promesso inoltre di emanare tale concessione con decreto legge.

In base a tale promessa la Società si costituì subito e le azioni raccolte superarono ogni aspettativa, ma nell'atto costitutivo fu posto un articolo addizionale in cui si stabiliva che: se per il 15 maggio il Governo non avesse ancora accordato l'abbuono la Società si intenderebbe sciolta.

Ora il Governo, avendo ricevuto una protesta dalla Camera di Commercio di Messina sulla costituzione di tale Società in Palermo credendo che venisse a ledere gl'interessi di quella città, ha sospeso ogni concessione, avvertendo però che avrebbe presentata circonstanziata legge in Parlamento perchè venisse discussa ed approvata dai rappresentanti siciliani.

In seguito a ciò l'on. Amato Pojero Presidente di questa Camera di Commercio, riunìva i firmatari per la Società dei magazzini generali, i quali dopo animata discussione stabilirono di prorogare il termine di attesa dal 15 maggio al 23 giugno, lasciando facoltà ai non aderenti di ritirare le proprie azioni.

Molti rimasero, ma parecchi si ritirarono e tra questi, quelli della provincia di Girgenti in cui il malumore comincia a serpeggiare tra i lavoratori, ai quali manca il lavoro.

E' da augurarsi che il Governo presenti subito la legge promessa per evitare fatti dolorosi.

Eolo

I francesi nel Madagascar

Parigi 25. Telegrafano da Majunga (Madagascar) che la brigata del generale Metzinger avendo il 31 maggio trovata occupata Trabongi girò la posizione che fu abbandonata dal nemico senza combattimento.

Il giorno dopo il generale Metzinger occupò Ambato respingendo gli Hova che si ritirarono ad Ankvala. Il generale Metzinger continua ad avanzare.

Inoltre si telegrafa che il ministro Malgasci corse a Mevatanana per incoraggiarvi la popolazione alla resistenza.

Londra, 25. Il *Daily Telegraph* pubblica un'intervista del suo corrispondente colla regina del Madagascar, e la fa seguire da lunghi commenti.

La regina affermò in quell'intervista che, malgrado le voci false messe in giro ad arte, ella mantenne tutti i suoi impegni verso la Francia.

La regina rimprovera ai francesi di avere violato il trattato del 1885, trattenendo alla residenza francese un numero di soldati superiori alla cifra fissata e per di più, percependo dei diritti doganali. Li accusò poi anche d'aver cominciato le ostilità senza dichiarazione di guerra.

La regina riconosce che i francesi sono i più forti; ma afferma d'aver fiducia in Dio e nella giustizia della sua causa.

— Noi abbiamo fatto tutto il possibile — disse — per farci amici i francesi, ma essi non hanno voluto. La Francia non ha tenuto alcun conto del trattato; essa vuole appropriarsi del nostro territorio ed asservire il nostro popolo. Noi rifiutammo di cedere a tali mostruose pretese e da ciò venne la guerra. Io e il mio popolo saremmo disonorati se cedessimo e preferiamo mille volte morire; sarebbe meglio che la nostra nazione sparisse piuttosto che i suoi figli diventassero sudditi servili della Francia o d'altra nazione.

Sarcey e Coppée intorno ai tedeschi

Conrad Alberti, l'egregio scrittore che il *Lokal-Anzeiger* di Berlino ha mandato a Parigi con l'incarico di studiarvi l'atmosfera morale della Francia, ha intervistato Sarcey e Coppée.

— E' vero — gli domandò Sarcey — che da voi Haupt, non passa per un grande poeta?

— Questo no — lo si considera quale un uomo di talento.

— E questo è certo! Sì, questa è anche la mia opinione. Egli ha il senso del teatro. E' vero poi che il nostro Imperatore, in seguito alla rappresentazione de' *Tessitori*, ha rinunziato al palco nel *Deutschen-Theater*?

— Così mi scrivono da Berlino...

— Me ne dorrebbe vivamente. La mia lunga esperienza m'insegna questo: il teatro ha bisogno sopratutto di libertà, se si vuole che fiorisca. Credetemi, la preponderanza del teatro francese dipende soltanto dalla libertà, di cui fruiscono i drammaturghi francesi, perchè da noi si danno lavori di Dumas, d'Augier, di Sardou anche al *Théâtre français*....

Mi si racconta, che, invece, la letteratura tedesca non gode di cotesta libertà e che questa è la ragione per la quale essa non ha una posizione direttiva nel mondo. Io, pur troppo non posso controllarla, perchè non conosco il tedesco; e ne soffersi molto quando fui in Germania, perchè è un fatto; oggi uno non può dirsi uomo colto se non sa il tedesco. Mio figlio studierà profondamente la vita, la scienza e l'arte tedesca; l'ho messo perciò in una pensione presso Francoforte, e fatto più grande, frequenterà una Università tedesca. Noi vogliamo conservare la nostra libera ed allegra gallica vita; ora i tempi delle reclusioni nazionali sono passati per sempre. Non cesseremo dall'amare la Francia; ma cominceremo a capire la Germania....

Da Coppée, nella sua deliziosa villa del *faubourg Saint Germain*, c'era lieta compagnia di scrittori, oratori, poeti.

— Conosco per mala sorte — fece il fortunato scrittore — soltanto pochi nuovi drammi tedeschi Hauptmann non è ancora maturo, ma certamente è un talento. In Sudermann, invece, non ci trovai proprio niente. E mi hanno detto che anche in Germania non lo si considera che quale una mediocrità ammodo. Ma Lindau è orribile. Ha scritto un libro su Alfred de Musset....

E qui la comitiva proruppe in una risata.

— Ma, ditemi, proseguì Coppée, è vero che l'Imperatore, come me lo disse Jules Simon, apprezza tanto Ohnet che davvero noi non ammiriamo!

Ed è vero ch'egli preferisce in generale la letteratura leggera?

— L'Imperatore — rispose Conrad Alberti — è troppo finamente colto per non conoscere esattamente il valore artistico del *Padrone delle ferriere* o della *Zia di Carletto*. Ma la sua predilezione per la letteratura leggera non è che una parte della sua politica. Egli crede che questa letteratura può rafforzare il senso della famiglia e la contentezza della nazione, mentre nella letteratura verista egli suppone dei germi sovversivi.

— Contesterei — replicò Coppée — che interpretiate giustamente i pensieri dell'Imperatore, perchè io reputo un accorto uomo politico.... Quanto più libero uno si sente nel tempio dell'arte e tanto più indifferente diventa verso le faccende esterne politiche o sociali. Vedete in Russia, l'arte gode d'una libertà quasi eguale a quella della Francia; se non si mette in gioco la persona dello Czar, tutto vi è permesso. L'arte non è lo specchio ma l'indirizzo della vita. Io l'ho capito e il vostro Imperatore ciò potrebbe tornare nuovo! E certo l'Imperatore è un uomo di spirito; è un oratore eccellente, uno dei migliori viventi. Io seguo i suoi discorsi col vivo interesse dell'artista e ve lo confesso, sono capolavori di uno spirito militare chiaro ed ardito....

L'Alberti conchiude che l'Imperatore tedesco è l'uomo del quale oggi si parla di più in Francia.

Elezioni politiche nella Regione

Venezia I. — Eletto Tecchio con 1323 voti — Settembre ne ebbe 850 — il socialista Panebianco 265.

Venezia II. — Ballottaggio fra Treves con voti 989 e Cabianca socialista con voti 445.

Venezia III. — Eletto Tiepolo con 1339 voti — Ricco ne ebbe 898 — Lazzarini socialista 375.

Chioggia — Eletto Galli, sottosegretario di Stato all'interno, con voti 1245 — Villanova ne ebbe 510.

Portogruaro — Eletto Bertoldi minis. Nel distretto di Portogruaro meno Caorle, Bertoldi ebbe voti 958, Pellegrini deputato uscente, 368. Nel distretto di S. Donà Bertoldi ebbe voti 509, Pellegrini 441. A Portogruaro entusiasmo generale.

Dolo-Mirano — Eletto Zabeo con 1499 voti — Marco Besso ne ebbe 1098.

A Belluno eletto Paganini ministeriale. — Feltre, Fusinato m. — Padova, ballottaggio fra Colpi (1167 v.) m. e Alessio (815 r.) — Abano Luzzatti opp. — Cittadella, Vollemborg opp. — Este, Minelli, m. — Rovigo, Casalini m. — Adria, Papadopoli, opp. Badia Polesine, ballottaggio fra Sani e Badaloni — Lendinara, Valli m. — Treviso, Caruiti m. — Oderzo, Rizzo m. — Conegliano, Schiratti opp. — Castelfranco Macola m. — Montebelluna, Bertolini m. — Verona I ballottaggio fra Gemma m. (v. 2046) e Lucchini opp. (v. 1999) II eletto Pullè — Vicenza, Piovene m. — Forlì, Fortis m.

Milano — Nel primo Collegio Beltrami min. 1933, De Andreis rep. 1589, non fu dichiarato il ballottaggio, si attende la decisione di alcune schede contestate.

nel secondo, eletto Colombo m.

nel terzo, De Cristoforis opp. 1221, Ferrario incerto 1183, ballottaggio;

nel quarto Gabba min. 1305, Zavattari rep. 1152 ballottaggio;

nel quinto, Barbato socialista 1812, Rossi opp. 1550 eletto Barbato;

nel sesto, Mussi.

Bologna II. — Risultato di 10 Sezioni, Marescalchi Alfonso (l'ex consigliere di prefettura) 1245, Silvani min. 1078.

Spezia, Morin ministro della Marina — Torino, I Brin, II. Daneo m. III. Biscaretti m. IV. Badini opp. è in ballottaggio con Nofri (imp. ferrov.) socialista, V. credesi Nigra, Roux rimase sconfitto — Terni, Pantano — Breno, il generale O. Baratieri — Rimini, Ferrari opp. ebbe 1298 contro Barbato 1059 — Paternò, Bonaiuto con 8270 contro De Felice 363 — Tricarico, Crispi — Nella Liguria in 17 collegi furono eletti 15 ministeriali, uno di opposizione ed un ballottaggio — Napoli, Placido — Cesena, Barbato, Savona eletto il ministro Boselli contro Garibaldi 703 e Barbato 135 — Siena il ministro Mocenni (1910) contro Barbato (580) — Colle Val d'Elsa Barazzuoli — Acqui, Maggiorino Ferraris, Napoli, collegio San Nicardo Garganigo rieletto Roberto De Lieto Vollaro con 1315 voti contro 437 dati a Francesco Sanzone. Al X collegio aspra lotta. Uscirà vincitore Crispi per duecento voti. Sembrano eletti Girardi e Beneventani opposizione. Proclamati eletti: Rivera, Ungaro, Sandonato, Casale, Placido Demartino, Flauti e Della Rocca ministeriali, e Magliani di opposizione.

Roma I, eletto Mazza 837 — Roma II, id. Santini 1353 — Roma III, id. Baccelli 1677 — Roma IV, id. Crispi 933, De Felice 720 — V. Barzilai 992. Cavallotti fu eletto a Piacenza, Corteolona ed a Borghetto Lodigiano.

IL SENATO

Mentre Montecitorio è assolutamente deserto, i crocchi del Senato sono da qualche giorno abbastanza animati.

Ivi l'andamento elettorale è seguito con straordinario interesse.

L'ambiente è generalmente favorevole al governo, ma i più vecchi parlamentari prevedono che la nuova legislatura non sarà più calma di quella passata.

Fra i membri dell'Alta Camera si discute anche della tanto attesa e mai effettuata riforma del Senato e generalmente si esprime l'opinione che la questione debba essere risolta entro il corrente anno.

Un altro tema molto discusso nei circoli del Senato è quello della finanza, ed a questo proposito un senatore, quanto competente altrettanto imparziale, esprimeva stamane l'avviso che un vero consolidamento della finanza non si otterrà finchè non si avrà il modo di ridurre certe imposte, che maggiormente paralizzano la vita economica, industriale, commerciale ed agricola del paese.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni politiche

Collegio di Cividale

Il risultato della votazione:

Iscritti, elettori 3455 — 1[6 richiesto dalla legge 576 — Votanti 1400.

Il cav. uff. **ELIO MORPURGO** fu eletto con voti **1288**.

Ecco i voti divisi per Comune:

Comune	Voti
Cividale	voti 256
Buttrio	80
Attimis	61
Corno di Rosazzo	48
Faedis	130
Manzano	82
Moimacco	58
Povoletto	79
Premariacco e Ipplis	90
Remanzacco	45
Rodda	25
S. Giovanni di Manzano	40
S. Leonardo	80
S. Pietro al Natisone	95
Savogna	15
Tarcetta	60
Torreano	44
Totale voti	1288

Alle 10 ant. — così ci si scrive da Cividale — si costituirono i seggi locali. Fino a mezzogiorno si sapeva che nel collegio 1037 elettori avevano votato.

Su 1400 votanti, vi furono appena 100 dispersi, divisi fra Gabrici, Zampari, De Puppi, Barbato, Crispi, Pollis, Brusadola, Podrecca Guido e De Felice.

Perchè il cav. Morpurgo fosse eletto bastavano 576 voti.

La votazione, come vedete fu splendidissima. Dal 1866 ad oggi non ne ebbimo mai di uguali.

Circa un centinaio di certificati elettorali furono spediti a Roma.

Lieta, benchè non inattesa, ci giunse la notizia dell'elezione incontrastata dell'on. **Elio Morpurgo** nel Collegio di Cividale.

Il cav. uff. *Morpurgo* da che tanti anni regge il nostro Municipio, chiamatovi dalla fiducia concorde di tutti i partiti per le qualità preclare dell'animo e della mente, non poteva non avere una votazione unanime dagli elettori di tutti i comuni componenti il Collegio e specialmente del capoluogo.

E' dunque con un vivo senso di compiacimento che noi ne salutiamo la elezione, certi che gli interessi del paese non potevano trovare un rappresentante più degno; è con lo stesso vivo compiacimento che noi ci congratuliamo e con gli elettori di Cividale per il loro voto, e con l'on. Morpurgo per il meritato onore, che indirettamente è reso così anche alla città nostra che lo designò prima, elevandolo alla carica primo magistrato della città.

L' *Adriatico* seguita a porre il punto interrogativo accanto al nome del Morpurgo. Evidentemente esso non ne conosce il sobrio ma sicuro programma, tracciato sino del 18 corr. in una lettera agli Elettori, che fu diffusa e molto apprezzata in tutto il Collegio e pubblicata da tutti i nostri giornali.

Collegio di Tolmezzo

Iscritti 5276, votanti 1656 — Eletto cav. **Gregorio Valle** con voti 1500.

Iersera ci giunse il seguente telegramma da Tolmezzo:

«Eletto **Valle** splendida votazione tenuto conto forte emigrazione ed ecatombe elettori».

Collegio di S. Vito al Tagliamento

Iscritti 3893, votanti 2441 — Fu eletto il cav. **Vincenzo Marzin** con voti 1355.

L'avv. Galeazzi riportò 1010 voti.

E' la vittoria della vera libertà contro l'ibrida alleanza radico-clericale.

Ci congratuliamo vivamente con i bravi elettori del collegio e con il cav. **Marzin**.

Collegio di S. Daniele-Codroipo

Iscritti 3723, votanti 1389 — Luzzatto 1097, nulli 42, dispersi 225.

Eletto **Riccardo Luzzatto**.

Collegio di Palmanova-Latisana

Iscritti 3745, votanti 1687 — Terasona voti 595, Nodari 355, Galati 339, avv. Feder 251.

Proclamato il ballottaggio fra il comm. **Raffaele Terasona** e il cav. **Sante Nodari**.

Se il cav. *Nodari* non avesse accettato la candidatura, si sarebbe avuto il ballottaggio fra Terasona e Galati!

Collegio di Gemona-Tarcento

Iscritti 4133, votanti 1478 — Riportò **Marinelli** voti 711, Carnelutti 731, Nulle 15.

Proclamato il ballottaggio, che auguriamo riesca favorevole all'amico nostro prof. *Marinelli*.

Collegio di Maniago-Spilimbergo

Iscritti 4615, votanti 1216.

Il comm. **Alessandro Pascolato** fu eletto con voti 1087 dispersi 44, schede bianche 59 nulle 26.

Siamo lieti di aver sostenuto efficacemente l'elezione di tanto egregio uomo, che onora altamente la veneta regione e che certo saprà tutelare con amore gl'interessi del patriotico collegio.

Collegio di Pordenone-Sacile

Votanti iscritti 5349, votanti 2382.

Fu eletto il comm. **Emidio Chiaradia** con voti 1990.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Musica in piazza

Ci scrivono in data 24:

Ier sera la nostra banda cittadina aprì la sua stagione musicale con un scelto programma. I pezzi tutti vennero eseguiti colla spigliatezza di musici rotti interamente all'arte, suggestionati dalla magica bacchetta del maestro Alessandro Peroni di cui venne gustato il *Preludio sinfonico* — *La Serenatella* — *Danza campestre*, tre gioielli incastonati in una cornice armonica di squisita fattura.

Fior di margherita,
O primavera, gioventù dell'anno,
O Sàpol, giovinezza della vita!

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Maggio 27. Ore 7 Termometro 14.2
Minima aperto notte 10. Barometro 755.
Stato atmosferico: vario
Vento: Nord Pressione leg. crescente
IERI: vario piovoso
Temperatura: Massima 20.8 Minima 10.4
Media 15.745 Acqua caduta mm. 4.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.27	Leva ore	6.27
Passa al meridiano	12.3 23	Tramonta	23.15
Tramonta	19.42	Età giorni	3.

Elezioni politiche

Abbiamo vinto!

ed il nome del generale *Giuseppe Di Lenna* è uscito ieri trionfante dalle urne dopo una lotta combattuta, da parte nostra, con armi franche e leali.

Fino all'ultimo, i nostri avversari ci hanno bersagliato in tutti i modi, fino all'ultimo...; ma cessino ora le recriminazioni, nè corriamo il rischio di imbrattarci del fango che essi hanno tentato di gettarci a piene mani.

Per le contumelie e per le ingiurie che furono scagliate contro il generale Di Lenna e contro di noi; per le invettive che andarono a colpire i nostri amici sostenitori di quella candidatura, abbiamo chiamato a giudice il popolo.

Ed il nostro buon popolo non abituato a lasciarsi imporre da un manipolo di troppo noti individui, ha fatto giustizia ed ha dato ragione a noi, che sopra i nostri avversari, riportammo ben *trecento e diciotto voti* di favore.

E tanto maggiore è la ragione che, ci fu resa in quanto quei signori del *Gazzettino* si pretendono sostenitori della classe operaia!

I vinti, dopo la votazione di ieri, comprenderanno almeno che se la lotta che si deve impegnare è lotta di partito, non si devono per essa *mai* intaccare nè le persone, nè l'onorabilità dei cittadini.

Ed ora.... alle elezioni amministrative!

La cronaca della giornata

La giornata elettorale si presentò ieri illuminata da un bel sole, che poi però si nascose spesso, ed alla sera lasciò completa vittoria alle nuvole che ci mandarono un buon scroscio di pioggia.

Nella notte precedente c'era stata accanita battaglia di attacchini, diciamo subito però, senza alcuna via di fatto; tutto si limitò ad attaccare e staccare manifesti.

I nostri erano generosi e coprivano qualche singolo manifesto girardiniano, mentre gli avversari con vero furore stracciavano e imbrattavano tutti i manifesti che portavano il nome del generale *Di Lenna*.

In questo nobile esercizio si distinguevano alcune persone che dall'aspetto sembravano appartenere alla classe agiata.

Non ostante però la caccia feroce e indecente fatta ai manifesti dilenniani, ieri mattina sui muri della città era già eletto il generale *Di Lenna*. Sotto la Loggia municipale gli attacchini avevano approfittato di ogni minimo spazio libero per appiccicarvi manifesti. Anche il nome di Nicola Barbato si leggeva spesso; questo nome era pure stampato in parecchi punti della città sui marciapiedi.

Ancora prima delle 8 si scorgevano in parecchi punti della città diversi gruppi di persone che parlavano di elezioni e delle medesime si discorreva dappertutto.

Alle 9 in punto i nostri amici erano tutti al loro posto per poter formare i seggi che riuscirono completamente o in maggioranza composti di aderenti della candidatura del generale *Di Lenna*.

Quasi tutti i seggi provvisori divennero definitivi.

Ecco i nomi dei componenti gli 8 seggi della città interna.

Sez. I. Giudice Bulfoni, membri: F. Stringari, F. Farra, Giovanni Gambierasi, A. Battocchi.

Sez. II. Giud. Bragadin, id. V. Doretti, P. Gasparotti, Gambierasi, Giuseppe, Luigi Conti.

Sez. III. Osvaldo Kiussi, id. Enrico Cosattini, S. Zamparo, E. Turri, Antonio Feruglio.

Sez. IV. Giud. Biasoni, id. G. B. Gremese, G. B. Battistoni, Gattolini.

Sez. V. Gioachino Bergagna, id. E. Zagolini, F. Bodini, G. B. De Paoli, P. Marussig.

Sez. VI. Giud. Partesotti, id. O. Valussi, avv. dott. Vatri, Ugo Zilli.

Sez. VII. Giud. Cantilana, id. Ant. Beltrame, Leon. Rizzani, Dom. Lupieri, Rossi.

Sez. VIII. Giud. Rossi Giacinto, id. Nic. Cassacco, Giac. Malagnini, Artidoro Baldissera.

Durante la votazione non avvenne nessun disordine, vi fu qualche contestazione di poca entità.

Al quinto (Istituto tecnico) voleva votare un tale che non aveva la carta di legittimazione, e in questa sua pretesa era sostenuto da altri elettori; ma il seggio si oppose alla pretesa contraria alla legge.

Frattanto sotto la Loggia municipale agglomeravasi molta gente, fra elettori e non elettori.

Verso le ore 16 la folla era molto cresciuta nella Sala dell'Ajace, sotto la Loggia, in Piazza V. E., in Mercatovecchio, al Caffè Nuovo e al Dorta.

Alle 16.30 giungevano le prime notizie, buone per la candidatura Di Lenna. I girardiniani facevano il viso serio e allungavano i rispettivi nasi. Verso le 17.30 si conoscevano i risultati di Udine: l'ex deputato non aveva raggiunto nemmeno 100 voti di maggioranza, e nella città interna la maggioranza era meschinissima. E pensare che sabato sera dopo un accurato esame delle liste il comitato avversario dichiarava che per il candidato del suo cuore era assicurata una maggioranza di 500 voti! Oh le previsioni umane!

Alle 19 non v'era più dubbio sul risultato: l'elezione del *Generale Di Lenna* era oramai assicurata; nè v'era più pericolo del ballottaggio.

La notizia veniva accolta con giubilo da numerosi cittadini, mentre i girardiniani erano depressi.

Verso le ore 21.30 vi fu una dimostrazione contro i vittoriosi, mandando avanti alcuni ragazzi che emisero grida provocanti, contro le persone che sedevano al Caffè Nuovo.

Vi fu un po' di tumulto ed i ragazzi si sedettero al caffè, sempre schiamazzando, mentre i veri provocatori se ne stavano prudentemente alla retroguardia.

Essendo stato insultato qualche carabiniere, si fecero degli arresti e vi fu un fuggi fuggi.

Alle 23 la quiete era completamente ristabilita.

Nelle prime ore della sera una dimostrazione era andata sotto le finestre dell'ex onorevole Girardini, che raccomandò la calma, e consigliò i dimostranti a ritirarsi nelle proprie case.

La proclamazione ufficiale fu fatta verso le 21 1[2 nella sala dell'Ajace.

COMUNI	Iscritti	Votanti	Di Lenna	GIRARDINI	BARBATO
Udine Sez. I.	429	258	153	91	8
» » II.	396	208	123	75	3
» » III	400	250	99	133	12
» » IV.	403	195	69	116	2
» » V.	399	249	93	144	5
» » VI.	370	214	113	89	8
» » VII.	379	212	86	113	9
» » VIII.	378	206	99	99	3
Cussignacco	68	52	17	33	—
Paderno	178	78	11	60	—
Rizzi	52	40	17	22	—
Totale	3443	1962	880	975	50
Campoformido	106	62	32	25	—
Feletto con Tavagnacco	442	232	147	77	—
Martignacco	415	268	198	55	1
Merette di T.	169	102	55	41	—
Pagnacco	144	94	80	11	1
Pasian di Prato	165	84	53	28	—
Pasian Schiav.	247	132	62	68	—
Idem.	181	105	62	39	—
Pavia d'Udine	278	142	91	46	—
Pozzuolo	209	131	56	63	—
Pradamano	99	46	28	13	—
Reana del Roiale	214	59	35	20	—
Totale	6112	3419	1779	1461	52

Schede bianche 15, nulle 53, constatate 5.

—

Proclamato eletto il *maggior generale* **Giuseppe Di Lenna** con **1779 voti.**

La sconfitta democratica

Un nostro carissimo amico personale ci scrive:

I democratici udinesi sono stati ieri sconfitti; è inutile negarlo; e la sconfitta è tanto più grave, inquanto la lotta fu combattuta all'ultimo istante, e a favore del partito dell'ordine non militavano certo considerazioni personali.

Eppure le elezioni si facevano a ben poca distanza da una strepitosa vittoria, ottenuta in circostanze ben differenti e ben più avverse ai democratici.

Perchè dunque la sorte ha cambiato? Perchè gli elettori udinesi hanno accordato proprio in questo momento un bill d'indennità all'on. Crispi? Confessiamo francamente le nostre colpe.

In primo luogo fu combattuta lealmente la battaglia? Non hanno i democratici commesso dei gravi errori facendo questione piuttosto di persone che di cose, attaccandosi nella lotta al pettegolezzo piuttostochè al principio?

Ho detto: i democratici; ma è poi vero che il candidato perdente ieri rappresentava idee democratiche? Questo non potrebbero asserire nè quelli che lo accusano con fondamento di clericalismo, nè quelli che hanno ascoltato il suo discorso di ier l'altro sera. In quel discorso era un timido accenno Giolittiano all'imposta progressiva, una difesa rudiniana del parlamentarismo, un'invocazione sonniniana al regolamento, una carica Zanardelliana contro i decreti leggi; non una parola contro le esorbitanze del potere regio, contro gli arresti arbitrari, contro le condanne eccessive, contro le vere violazioni delle libertà. Si è fatta questione morale, questione finanziaria, questione... procedurale; la vera questione politica fu evitata; ed è perciò che i veri radicali, quelli che vogliono cose e non parole, riforme radicali, democratiche ab imis fundamentis e non attacchi e battaglie *pro se et suis*, hanno disertato il campo, hanno mancato all'appello, non sono andati alle urne, o hanno votato scheda bianca o Nicola Barbato.

Ora che cosa deve imparare il candidato? a parlare e agire francamente per idee e non per parole, per sincerità e non per tergiversazioni.

Ma più deve imparare il partito democratico. Deve imparare a *conoscere* i suoi veri amici; e conosciutili a richieder loro carattere e fedeltà che affidino per l'esecuzione del programma; e fatto che abbia questo, deve organizzarsi assai meglio di quello che non sia, accogliendo tutti gli amici vecchi e nuovi rigettando i nemici di ieri e di oggi, i clericali sopratutto; ed ancora deve lottare affermando un principio non inneggiando ad una persona. Perchè se no, il deputato dei ferrovieri non potrà per nessun conto dar sulla voce al deputato dei banchieri; avvocati l'uno e l'altro, e non fautori del bene pubblico.

E quando il programma di *riforme radicali*, sarà innalzato da un *uomo di carattere*, e attorno alla bandiera sarà stretta la compagine del *partito democratico*, allora — nella lotta di principio e non di persone, — arriderà la vittoria, o sarà gloriosa anche la sconfitta.

Ricordiamolo alla vigilia delle elezioni amministrative. Se il partito democratico non scinde la sua responsabilità dai clericali e dagli impuri, seguirà alla prima una seconda sconfitta; e confessiamolo sarà meritata.

Un radicale

La data delle elezioni amministrative per i Comuni della provincia nostra

L'Illustrissimo sig. Prefetto ha diretto ai sindaci la presente:

Con l'odierno provvedimento, che fa seguito alla presente, d'accordo con l'ill. sig. Primo Presidente della Corte d'Appello, ho fissato le giornate nelle quali dovranno tenersi i comizi per l'integrale rinnovazione del Consiglio provinciale (la tabella di ripartizione fra i Mandamenti dei 50 consiglieri ad eleggersi è inserta a pag. 281 del Bollettino prefettizio 1889) e dei Consigli comunali, a mente della legge 11 luglio 1894 n. 287.

Invito pertanto fin da ora le onor. Giunte municipali a provvedere per la regolare pubblicazione, a suo tempo, del manifesto di cui l'art. 64 del legge comunale e provinciale, del quale manifesto dovrà essere previamente comunicato un esemplare alla Prefettura da que' Comuni che direttamente ne dipendono, ed al R. Commissariato Distrettuale dagli altri.

E così credo opportuno di richiamare fin da oggi l'attenzione delle SS. LL. sulle importanti modificazioni introdotte nei procedimento elettorale amministrativo dalla su riferita legge 11 luglio decorso anno; e specie su quelle che riguardano il rilascio dei certificati d'iscrizione agli elettori, e la introduzione della nota d'identificazione degli elettori già in vigore per le elezioni politiche (art. 4 e 6 modificanti gli art. 60 e 76 della legge comunale e provinciale.)

Ripete finalmente le raccomandazioni fatte nel decorso anno (circolare a pag. 468 del Bollettino) per il regolare invio a norma di legge di un esemplare del verbale di elezione dei consiglieri comunali e di un prospetto indicativo le qualifiche dei nuovi eletti alla R. Prefettura od al R. Commissariato, e per la immediata diretta trasmissione dei verbali ed atti della elezione dei consiglieri provinciali all'Ill. sig. Presidente della Deputazione provinciale.

Ad elezioni compiute i signori Commissari Distrettuali favoriranno trasmettere alla Prefettura un prospetto delle nuove rappresentanze comunali con le indicazioni personali desunte dai prospetti che loro saranno forniti dai Municipi, e ciò per l'aggiornamento del registro dei consiglieri comunali esistente presso questo ufficio.

Frattando attendo un cenno di ricevuta della presente.

Il Prefetto
SEGRE

Il prefetto della provincia di Udine:

Visto l'art. 17 della legge 11 luglio 1894 n. 287;

Visti gli art. 64 e 188 della legge comunale e provinciale, testo unico approvato appovato col R. decreto 10 febbraio 1889 n° 5921;

Di concerto concerto con l'Ill.mo sig. Primo Presidente della Corte d'appello di Venezia;

Decreta: Le elezioni per la integrale rinnovazione del Consiglio provinciale di Udine e dei Consigli comunali della Provincia di Udine avranno luogo nei giorni sotto indicati:

a) domenica 16 giugno 1895 nei comuni compresi nei mandamenti di San Vito al Tagliamento, Tolmezzo, Udine I.

b) domenica 23 giugno 1895 nei comuni compresi nei mandamenti di Cividale, Moggio, Spilimbergo.

c) domenica 30 giugno 1895 nei comuni compresi nei mandamenti di Ampezzo, Latisana, Maniago.

d) domenica 7 luglio 1895 nei comuni compresi nei mandamenti di Codroipo, Gemona e Sacile.

e) domenica 14 luglio 1895 nei comuni compresi nei mandamenti di Palmanova, Pordenone, S. Daniele.

f) domenica 21 luglio 1895 nei comuni compresi nei mandamenti di Aviano, Tarcento, Udine II.

Le operazioni elettorali avranno principio indistintamente alle ore 9 ant.

Il Prefetto
SEGRE

Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione in Udine

In osservanza dell'art. 30 dello Statuto Sociale, i Soci sono invitati in assemblea generale in prima convocazione nella domenica 2 giugno alle ore 11 nei locali delle scuole.

Ordine del giorno

1. Resoconto Sociale al I. trimestre.
2. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 25 maggio 1895.

Il Presidente
ANGELO TUNINI

Serata sull'ipnotismo

Il sig. Dalton di Londra offre domani (martedì 28 maggio) alle 8 1|2 una serata nella sala del R. Istituto Tecnico gentilmente concessa, nella quale tratterà il seguente tema:

1. Indovinare il pensiero.
2. Spiegazione degli esperimenti.
3. Spiegazione dell'ipnotismo.
4. Ipnotismo degli animali.

Si avverte il pubblico che i biglietti per avere accesso alla sala si devono prendere alla libreria Gambierasi, al Caffè Dorta o presso il bidello del regio Istituto Tecnico.

Il sig. Dalton fu sere sono al Club Unione, poi all'Istituto Uccellis ed al collegio Paterno.

Dovunque egli fu ammirato ed applaudito.

Spettacolo sospeso

Sabato, quando il giornale era già in macchina, la Spettabile Società di Ginnastica ci pregò di pubblicare che causa la morte del Socio sig. *Francesco Mulinaris*, in segno di lutto, sospendeva lo spettacolo che doveva aver luogo ieri sul Campo dei giochi rimandandolo a domenica p. v. 2 giugno.

Un discorso di Gregorio Valle

Ci venne gentilmente annunciato il discorso del deputato Gregorio Valle pronunziato alla Camera dei deputati nella seduta del 28 maggio 1894 sul tema « Bilancio della Pubblica Istruzione ».

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine una spilla d'argento con pietra di poco valore.

Crisi Filodrammatica

Per risolvere la crisi, invitati da speciale Comitato, si riunirono ieri sera nei locali dell'Istituto Filodrammatico circa una cinquantina di soci. Presiedeva la seduta il Sig. A. Tocchio. Spiegò agli intervenuti le cause che condussero la Società nelle deplorevoli attuali condizioni ed accennò ai rimedi esponendo un dettagliato programma che fu approvato dall'Assemblea. Gli intervenuti incaricarono quindi il Comitato di far pervenire ai soci... diremo così d'opposizione, una lista di venti nomi, tra i quali ognuno potrà scegliere dodici. I nomi che otterranno maggior numero di voti saranno i candidati preferiti per formare la nuova rappresentanza.

Le spagnolette eritree in Italia

Agop Segulian, un intelligente ed attivo industriale di Massaua, ha ottenuto dal Ministero delle Finanze che siano vendute dalla Regia tre qualità di spagnolette di sua confezione, fabbricate a Massaua, e con tabacco, in parte ora, e col tempo tutto eritreo. Col prossimo diretto partirà la prima fornitura.

Noi abbiamo vedute e provate le tre qualità di sigarette: Massaua marca d'oro (prima qualità), Massaua marca bleu (seconda qualità), Ghinda marca bleu (terza qualità).

Quanto all'estetica il Segulian potrà migliorare il suo prodotto, adottando carta ancora più scelta, imprimendovi una marca più artistica, più semplice, senza tanta scritturazione, e forse anco modificando il formato, facendo cioè le spagnolette più corte ed alquanto più grosse.

Ma per la qualità non ci pare che vi sia che dire. Esse sono ottime e siamo sicuri che incontreranno il gusto dei dilettanti di sigarette (*Africa Italiana*).

L'ambulatorio del dott. Giuseppe Petrucco

specialista delle malattie d'occhi, sito in Udine Via Zanon N. 1, resta aperto per consultazioni nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 1 dalle 2 pom.

Per gli ammalati d'occhi

Si avvertono gl'interessati che il prof. comm. Francesco Businelli, Direttore della Clinica Oculistica di Roma, specialista per le malattie d'occhi visiterà Udine i giorni 28 e 29 corr. ed alloggierà all'Albergo d'Italia.

IN TRIBUNALE

Udienza del 24 maggio

Zucco Domenico fu Antonio di Viscone (Illirico) venne condannato alla multa di L. 31.68 per contrabbando zucchero.

— Tadio Maria-Amalia fu Giovanni nata a Trieste e domiciliata ad Enemonzo, essendo ritenuta colpevole di di furto con destrezza di un portamonete con cent. 82 in danno di Petris Giuditta, venne condannata alla reclusione per mesi quattro e giorni venti

Ringraziamenti

La famiglia del compianto *Francesco* dott. *Bertuzzi* si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che, in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria del loro caro Estinto.

In pari tempo chiede venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse.

La famiglia Mulinaris e congiunti profondamente commossi ringraziano tutti coloro che vollero rendere l'ultimo attestato d'affetto al loro amato estinto.

Gratitudine perenne serberanno ai soci della Società di ginnastica per il loro numeroso concorso ed in special modo al sig. Giusto Muratti che volle rammentare ai presenti le doti del povero *Francesco*.

Ringraziano pure la società dei fornai, e società operaia che spontaneamente intervenne con la bandiera sociale.

Chiedono scusa per le involontarie ommissioni inevitabili in si dolorose circostanze.

Udine, li 27 maggio 1895

FRANCESCO MULINARIS!

Ecco un'altra anima eletta che ci lasciò.

Buono di cuore, di modi franchi, istruito, gentile, era un giovane veramente degno d'una più lunga esistenza.

A noi che lo ebbimo compagno nelle ginniche gare, a noi che lo vedemmo forte fra i forti, robusto quanto mai, ci pare un sogno la sua morte!

Eppure è vero. Bastarono pochi mesi perchè un male miserabile distruggesse ciò che una natura forte aveva creato ed un salutare esercizio aveva concorso a viepiù accrescere.

Ma se la Parca inesorabile volle rapirci il tuo corpo, resterà per sempre vivo fra noi il tuo ricordo, perenne il dolore d'averti perduto, e quale amico e quale affettuoso collega sempre pronto all'ajuto di braccio e consiglio.

Salve, o Francesco, sia teco con il saluto, il nostro cuore.

Gli amici ginnasti

FRANCESCO MULINARIS

forte figura d'artista, cuore nobile, mente eletta, sparì dal mondo a cinque lustri, nel pieno vigore della giovinezza, quando la vita doveva cominciare a sorridergli.

Un male tremendo, ribelle ad ogni cura lo consumò lentamente torturandolo per lungo tempo. Chi lo vide a letto gli ultimi mesi mi disse che di Lui non restava più che la voce fioca, tanto robusta e penetrante un giorno; della maschia figura d'atleta non rimanevano più che lo scheletro e gli occhi intelligenti che vagando irrequieti parevano chiedere una tregua alle sue sofferenze... Povero Francesco!...

L'anima tua grande da un mondo migliore rechi alla desolata famiglia quel conforto che l'angoscia chiude sul labbro all'amico lontano.

Tolmezzo, 26 maggio 1895.

AMERICO ANGELI

Römerbad

nella Stiria meridionale riparata dai venti del nord per mezzo di alte montagne ed avendo un clima dolce e costante rende piacevole il soggiorno ai bisognosi della cura dei luoghi alpini. Il soggiorno di Römerbad (stazione dei treni celeri) nei mesi di Maggio e giugno è da raccomandarsi specialmente a quelli che ritornando dalle stazioni invernali hanno bisogno di un clima di passaggio.

Le sorgenti d'acqua calda di 30-31 R. ricche di gaz azotico e di acido carbonico appartengono alle più potenti terme di acrotoa e in seguito delle loro virtù salutari di questo luogo di cura denominato il *Gastein della Stiria* gode d'un aumento continuo nella frequenza dei bagnanti. La ferrovia del Sud-Austriaco, anche per questo anno ha disposto che oltre ai direttissimi di giorno e i treni celeri di notte all'eccorrenza dovranno fermarsi nella stazione di Römerbad e furono emessi biglietti di andata e ritorno a prezzi assai ridotti per la durata di 60 giorni.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 12 al 18 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 12
» morti » 1 » 1
Esposti » 1 »

Totale maschi 11 femmine 13 — 24

MORTI A DOMICILIO

Giovanni Bevilacqua di Antonio d'anni 7 e mesi 4 scolaro — Giovanni Cuttini di Giuseppe di mesi 2 — Caterina Treo-Martini fu Pietro Andrea d'anni 72 possidente — Iseo Gremese di Bramante di mesi 3 — Giovanni Pellegrini di Giuseppe d'anni 3 e mesi 9 — Giovanni Ruzzone di Amabile di mesi 5 — Maria Barbini di Domenico di giorni 21 — Paolo Gottardo di Santo d'anni 2 — dottor Francesco Bertuzzi fu Gio. Batta d'anni 85 medico chirurgo — Caterina Rizzi-Antonutto fu Nicolò d'anni 74 contadina — Bernardo Stefanutti fu Antonio d'anni 83 possidente — Francesco Mulinaris di Noè d'anni 25 possidente.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Francesco Falcon-Daccortà fu Angelo d'anni 58 casalinga — Pietro Digianantonio fu Giovanni d'anni 49 manovale — Caterina Cussigh-Miotti fu Gio. Batta d'anni 58 casalinga — Romano Raffaelli di Pietro d'anni 20 operaio di ferriera — Caterina Bosco-Mattiassevich fu Lorenzo d'anni 26 contadina — Rosa Zanin-Fabro fu Leonardo d'anni 76 contadina - Caterina Bozzo-Mas fu Biaggio d'anni 65 serva.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Caterina Colautti-Pagnutti fu Domenico d'anni 80 cameriera.

Totale N. 20

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Carlo Buttazzoni calzolajo con Rosa Vidussi operaia — Antonio Bertossi stalliere con Rosa Franzil cuoca.

LOTTO – Estrazione del 25 maggio

Venezia	27	44	15	72	4
Bari	61	78	25	27	12
Firenze	36	63	25	48	2
Milano	72	53	31	69	7
Napoli	10	79	86	8	69
Palermo	20	61	51	6	12
Roma	72	7	81	26	52
Torino	39	83	58	8	76

La luce di domani

Una nuova *luce dell'avvenire*, è segnalata dagli Stati Uniti, e avrà il grande vantaggio che non occorrono conduttori metallici; e quindi ci sarà una completa rivoluzione nel mondo elettrico.

Nicola Tesla, l'inventore di questa nuova luce, ottenne, nei suoi esperimenti sorprendenti risultati.

Nel fare degli studi su certe scoperte del prof. Hertz di Bonn, relative alle onde elettriche, gli avvenne di illuminare una lampada ad incandescenza, liberamente sospesa, coll'impiego di correnti ad alta intensione e rapidamente alternative.

Gli esperimenti successivi dimostrarono il fatto notevole che correnti alternative, di una tensione dieci volte maggiore di quella usata nelle esecuzioni elettriche, non producono alcuna commozione od alcun danno nel corpo umano, quando passano attraverso il medesimo; ed infatti sono appena percettibili quando esse alternano 100,000 volte in un secondo cioè quando cambiano la loro direzione con una velocità quasi incomprensibile.

Parecchi di questi esperimenti furono fatti nell'ultima riunione annuale degli scienziati in Vienna; ma dal prof. Spies, uno dei membri dell'*Urania* di Berlino, gli esperimenti furono fatti in pubblico, alla presenza del principe Enrico, fratello dell'imperatore di Germania, il quale, servì da conduttore per le correnti ad alta tensione, e la comunicazione fra due persone viene stabilita mediante tubi di Geissler, che s'illuminano per il passaggio delle correnti.

In un altro esperimento, un certo numero di fili fra loro riuniti fu disposto nella sala delle esperienze e messo in comunicazione colle correnti elettriche.

Si produsse allora un'onda elettrica, la quale fu resa visibile per essersi illuminati i tubi di Geissler, che si trovavano nelle mani di alcuni spettatori, senza che questi fossero in diretta comunicazione coi fili.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 maggio 1895

	25 mag.	27 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.90	94.10
» fine mese id	94.—	94.20
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	288.—	288.—
Fondiaria d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	495.—	495.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	112.—
Azioni		
Banca d'Italia	872.—	876.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	670.—	670.—
» » Mediterranee	497.—	497 —
Cambi e Valute		
Francia chèque	104.85	104.75
Germania »	128.95	129.—
Londra	27.41	26.43
Austria - Banconote	2.16.75	2.16 50
Corone in oro	1.07.—	1.07.—
Napoleoni	20.97	20.90
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.65	89.95
id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza calma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Exclusively for Export.

Nuove Imitazioni

sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici **SCOTT & BOWNE New-York.**

SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

Fosforo e **glicerina** perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

i più potente pronto ed *efficace* fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai Medici *altamente apprezzata* e *prescritta in casi di* **Anemie, Clorosi, Dispepsia, Scrofola, Rachitismo, Consunzioni** e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta THE INTERNATIONAL Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi nelle principali Farmacie — in Udine presso la Farmacia COMELLI.

L'Inglese Il Francese Il Tedesco

possono apprendersi in tre mesi senza maestro. Perchè? Perchè le ultime pubblicazioni del prof. Lysle sono i metodi più pratici per imparare una lingua, che si siano mai pubblicati finora.

Essi insegnano ad ognuno la esatta costruzione di una lingua, cioè a dire la conoscenza perfetta del moderno conversare senza far perdere parecchi anni di tempo nello studiar la Grammatica. Essi mettono in grado di pronunziare correttamente essendo la esatta pronunzia scritta sotto ogni parola. Detti metodi non contengono ridicole frasi non mai adoperate nelle conversazioni, come quasi tutti gli altri metodi che ne son pieni, ma hanno soltanto quelle frasi che sono usate dagli indigeni dei rispettivi paesi. Essi del pari contengono molte cose che invano si cercherebbero in altri libri. Nessun albergatore, nè uomo d'affari, nessun impiegato, cocchiere o cameriere ha ora una scusa plausibile per non conoscere le lingue moderne.

Spedizione contro vaglia o assegno da *Carlo Rode, Roma,* via delle Muratte, Pal. Sciarra. — Metodi *Inglese* e *Francese*, L. 4 ognuno — *Tedesco* L. 4,50. Aggiungere cent. 30 per spese postali per ogni volume.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.—	O.	5.25	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone			2 Part. da Pordenone		
DA CASARSA		A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO		A CASARSA
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.55	9.—	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE		A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO		A UDINE
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.53. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di **REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

IL GASTEIN DELLA STIRIA

Soggiorno economico — Principio della stagione 1 Maggio

Stazione delle ferrovie Meridionali dell'Austria (col treno celere distante ore 8 1/2 da Vienna e ore 6 da Trieste).

Le più potenti terme di Akratho di 30-31° R. simili alle Terme di Gastein, Pfäffers, Wildbad e di Töplitz.

MAGNIFICO CLIMA SUBALPINO

Medico dello Stabilimento: Signor Dott. H. Mayerhofer Chirurgo e Consigliere di Sanità. (Dal 1 ottobre al 1 maggio in Vienna, I. Krugerstrasse 13.) — **La Direzione dei Bagni spedisce gratis i prospetti.**

Römerbad.

Il vero TORD-TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Le Maglierie igieniche HÉRION al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive: **All'Esposizione d'Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia Lire 1.75

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della **tintura istantanea** per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il **vero** colore naturale **castagno** e **nero**. Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire **3** e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del **Giornale di Udine**.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola
GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. **1.50**. Franco nel Regno L. **2.50**
Spedire vaglia alla **Farmacia Bella**, Via Broletto, 12, Milano

ACQUA CELESTE AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.